



# “Armando Gentilucci nel flusso del tempo”

*L'Istituto “A. Peri” ricorda il suo storico direttore a trent'anni dalla scomparsa*



Armando Gentilucci



In occasione del trentesimo anniversario della morte, l'Istituto “A. Peri” di Reggio Emilia ha dedicato una giornata evento al ricordo e alla riscoperta del celebre musicista e didatta Armando Gentilucci che, proprio dell'Istituto musicale cittadino, ricoprì l'incarico di direttore dal 1969, all'età di appena trent'anni, fino alla morte avvenuta prematuramente nel 1989 dopo una breve malattia.

Il convegno, svoltosi sabato 14 dicembre nell'Auditorium “G. Masini” dell'Istituto e moderato dalla Dott.ssa Monica Boni, Responsabile della Biblioteca “A. Gentilucci” dell'Istituto, ha fornito l'occasione di rileggere l'eredità

musicale e culturale di Gentilucci, la cui figura e il cui impegno musicale sono stati ampiamente analizzati e dibattuti grazie al contributo di importanti critici e musicologi che hanno animato il dibattito.

Nato nel 1939 da una famiglia di musicisti, Gentilucci studia al Conservatorio di Milano e, nel corso della sua carriera, si distinguerà per il suo impegno nel campo dell'insegnamento e, parallelamente, nel campo della composizione musicale, ambito nel quale diviene noto per una produzione tra le più rappresentative della musica italiana del tempo.

Dal 1969 e fino alla morte fu Diret-

tore dell'Istituto musicale cittadino che, sotto la sua guida, assunse una connotazione originale e, in poco tempo, divenne un'istituzione-pilota nel campo della didattica musicale.

È proprio in questi anni che l'Istituto “A. Peri” avvia una fitta rete di collaborazioni con le istituzioni culturali dando vita ad un'intensa stagione di iniziative finalizzate alla promozione e alla diffusione della musica presso un nuovo pubblico. Queste iniziative, racchiuse nella denominazione “Musica-Realtà”, videro la partecipazione di importanti nomi del panorama musicale del tempo tra cui Luigi Pestalozza e Luigi Nono.

Negli anni della direzione dell'Istituto “A. Peri” Gentilucci si distinse per la sua volontà di coniugare la didattica alla promozione di attività di studio e di approfondimento di tematiche culturali e musicali. Gentilucci fu anche un prolifico saggista impegnato nell'elaborazione di una nuova e originale teoria sulla musica contemporanea; il suo scritto “Oltre l'avanguardia” (1979) ha rappresentato una svolta decisiva nella comprensione e nella conoscenza dei processi linguistico-musicali che stavano tracciando profondamente la cifra del nostro tempo. In campo editoriale, poi, particolare fortuna ebbero le sue “Guida all'ascolto della mu-

sica contemporanea” e “Introduzione alla musica elettronica”, entrambe edita da Feltrinelli.

Il Direttore dell'Istituto “A. Peri”, Marco Fiorini, ha dichiarato: “Ritengo che sia stata una splendida giornata all'interno della quale, grazie all'importante contributo dato dai prestigiosi relatori presenti, è stata ricordata e ribadita efficacemente l'importanza del Maestro Gentilucci sia come Direttore del nostro Istituto, sia per la vita culturale della città e, più in generale, per il panorama musicale italiano”.

Alla giornata hanno partecipato Fabrizio Fanticini, compositore, Francesca Magnani, musicologa, Giulia Pareschi, flautista, Paolo Cecchi, musicologo, Giacomo Manzoni, compositore, Vincenzo Saldarelli, chitarrista, Roberto Favaro, musicologo, Paolo Gandolfi, fisarmonicista, Adriano Guarnieri, compositore, Marco Fiorini, Direttore dell'Istituto “A. Peri”, Monica Boni, musicologa e Responsabile della Biblioteca dell'Istituto “A. Peri”, Giulia Pellati e Alessandro Pelullo, pianoforte, Salvatore Emanuel Borrelli, violino, Miriam Scala, clarinetto, Sofia Volpiana, violoncello e Nicolò Chiappone, pianoforte.

di Daniele Meglioli



L'Auditorium G. Masini gremito per il convegno dedicato a Gentilucci



Il Direttore Marco Fiorini e la dott.ssa Monica Boni durante il convegno



La dott.ssa Monica Boni



Il pubblico nell'Auditorium

